TALENTI
Protagonisti al congresso Europeo di Gastroenterologia UEG Week svoltosi lo scorso mese a Berlino

COLLABORAZIONI
La squadra di ricercatori collabora anche con altri organismi scientifici del territorio

AUTOFINANZIATI
I lavori del gruppo di studi foggiano non vengono però supportate a dovere dalle istituzioni

I giovani ricercatori di Lesina che hanno *sbancato* Berlino

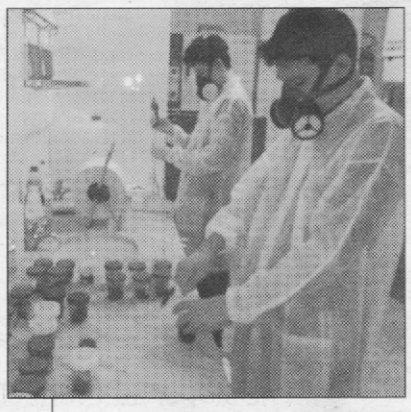
GIUSEPPE CICCOMASCOLO

Sono di Lesina, giovanissimi ma già con una bella storia da raccontare. Quella del congresso Europeo di Gastroenterologia UEG Week svoltosi lo scorso mese a Berlino, dove hanno presentato uno studio su un metodo capace di migliorare i risultati diagnostici della gastroscopia. Una ricerca di pregio. **Aldo Ummarino, Domenico Parigino, Gaetano Pezzicoli, Francesco Tucci, Antonio Di Virgilio e Michele Violano** hanno portato a termine il lavoro di oltre un anno culminato con il premio ricevuto in Germania; infatti, lo studio dei ragazzi foggiani è stato riconosciuto 'Miglior presentazione orale' della sessione nella quale era inserito ed è stato inoltre insignito del premio 'Travel Grant' per l'alto contenuto scientifico. A *l'Attacco* i giovani ricercatori hanno raccontato le vicende che hanno accompagnato il loro sforzo di ricerca dalla nascita fino alla premiazione teutonica. "La scuola di scienze biomediche nasce nel 2006 in seno all'associazione Agorà di Lesina" spiega Gaetano, che aggiunge "L'idea che lo sottende è lo sviluppo di un pool di giovani ricercatori legati al territorio che ne permettano la crescita e l'espansione dal punto di vista scientifico". La squadra di ricercatori collabora anche con altri organismi scientifici del territorio. "Abbiamo attualmente una collaborazione con l'IRCCS di San Giovanni Rotondo, un accordo con l'Università di Foggia e una convenzione con l'istituto Fraccacreta di San Severo dove istruiamo la nuova generazione di ricercatori. Stiamo inoltre provvedendo a creare una rete di ricercatori che collaborino a livello internazionale, e questo polo conta già alcuni ricercatori che operano in Italia, Francia e Inghilterra". Quali sono state le prime reazioni dopo aver appreso che sareste stati premiati a Berlino?

"Abbiamo saputo che avremmo ricevuto il premio già a Luglio, quando ci hanno informati che il nostro lavoro era stato scelto per la comunicazione orale" commenta Domenico "Non ce lo aspettavamo. E' stato un enorme piacere vedere che il nostro lavoro era considerato 'di alto valore scientifico'". Entriamo più nello specifico: cosa tratta il vostro articolo discusso a Berlino? ": Il lavoro presentato a Berlino" fanno sapere i giovani ricercatori "è un articolo scientifico in cui ci proponiamo di migliorare i risultati diagnostici della gastroscopia attraverso una macchina capace di analizzare il succo gastrico.

Riunione

EMOZIONATI
"E' stato un enorme piacere vedere che il nostro lavoro era considerato 'di alto valore scientifico'" nelle parole di Domenico si leggono emozione e soddisfazione



Al lavoro

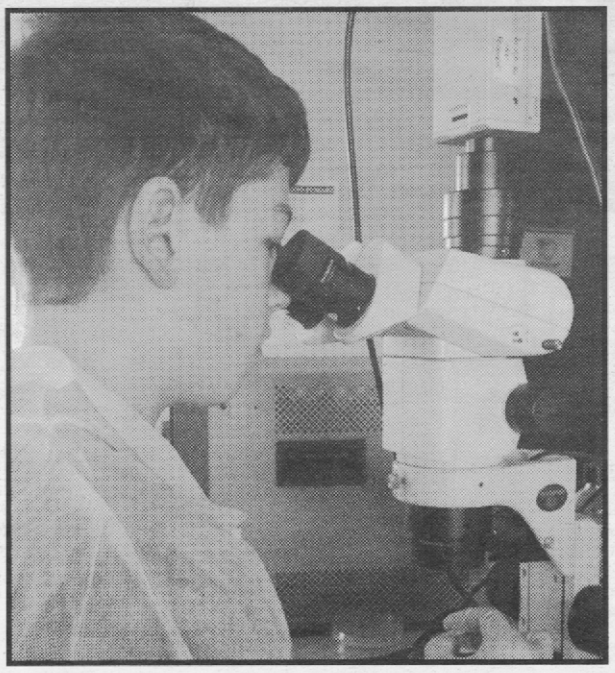
MOTTO
"Ciascuno contribuisce secondo le proprie possibilità e potenzialità, non a caso il nostro motto è "gratuitamente abbiamo ricevuto, gratuitamente doniamo"

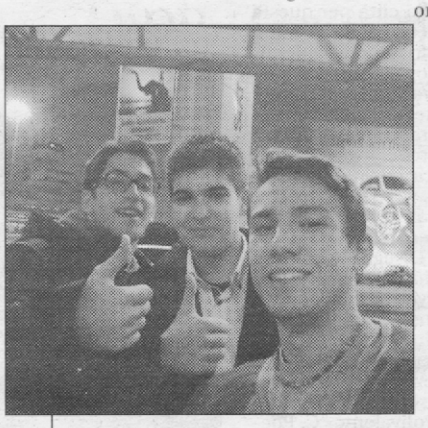
L'approccio proposto è risultato essere molto conveniente sia dal punto di vista diagnostico, sia dal punto di vista economico, dato che consente un notevole risparmi sia di tempo che di mezzi." "Tutti abbiamo lavorato alla stesura dell'articolo" ci tiene a sottolineare Francesco "ma Aldo in particolar modo. Io, insieme a Gaetano, mi sono occupato delle correlazioni statistiche, dell'analisi dei dati e dei grafici". Il percorso di ricerca per i ricercatori foggiani è durato circa un anno, non senza qualche difficoltà di incontro dettate dagli impegni scolastici. Come spiega Aldo "la realizzazione dell'articolo sottoposto al congresso ha richiesto un impegno di circa un anno. Quando abbiamo cominciato a scriverlo, facevamo ancora il liceo, quindi era abbastanza difficoltoso trovare un momento per incontrarci. La domenica pomeriggio era il momento nel quale riuscivamo ad incontrarci di solito, e di domenica in domenica siamo riusciti a completarlo allungando quindi i tempi per la stesura". I sei giovani ricercatori non si sono addormentati sugli allori, anzi; hanno già intrapreso altri due impegni di ricerca. "Sono in fase di chiusura altri due filoni di studio" commenta Michele, che spiega in cosa consistono le nuove ricerche a cui si stanno sottoponendo i sei "Il primo riguarda il trattamento dei carcinoidi gastrici - particolari tipi di tumore allo stomaco - mediante un prodotto innovativo messo a punto dal nostro gruppo, in collaborazione con un'azienda farmaceutica torinese. L'altro, invece, è finalizzato alla messa a punto di una nuova metodica di biologia molecolare per la ricerca dell'Enterobius vermicularis: si tratta di un parassita che potrebbe essere coinvolto nella sindrome del colon irritabile e nel dolore addominale ricorrente dei bambini". Ma non solo. "Un altro studio a cui ci stiamo interessando è quello di una patologia in continua evoluzione, che ormai affligge circa 400 milioni di persone: l'obesità. L'obiettivo è sopprimere la fame psicologica, attraverso la ricerca e l'elusione di specifici recettori presenti lungo il tubo digerente. Sicuramente non ci si fermerà qui; i confini della ricerca si allargano sempre più ed è proprio in quest'ottica che l'Agorà continuerà la sua attività di osservazione e analisi" ha annunciato Michele Violano. Le ricerche del gruppo di studi foggiano non vengono però supportate a dovere dalle istituzioni, portando i ragazzi ad autofinanziarsi per sopperire alle spese derivanti dalla ricerca e dalle attività di didattica. C'è qualcuno che comunque vi aiuta economicamente parlando? "Nessuno" sottolineano i giovani ricercatori "La nostra è un'associazione di volontariato, così come descritto nel nostro sito - www.scienzebiomediche.it. Ciascuno contribuisce secondo le proprie possibilità e potenzialità, non a caso il nostro motto è "gratuitamente abbiamo ricevuto, gratuitamente doniamo".

La didattica, la ricerca e qualunque altra attività in seno alla nostra associazione viene svolta senza alcuna retribuzione. L'unica fonte di sostentamento è rappresentata dai fondi del 5 per mille e dalla vendita delle uova di cioccolato nel periodo pasquale. Siamo orgogliosi di questa nostra scelta di principio. L'unico rammarico" concludono Domenico e gli altri "è l'assenza ed il disinteresse pressoché totale delle istituzioni, in particolare quelle regionali".

I ricercatori made in Capitanata si sono prestati ad un intenso lavoro di studio e di didattica con il fine di migliorare la vita altrui facendo risparmiare tempo e denaro interessandosi di determinate patologie. La loro esperienza può essere d'aiuto per migliaia di persone, ed il silenzio delle istituzioni di ogni grado e le mancate attenzioni rivolte agli sforzi di questi giovani studenti non passano certo inosservati. Ciò non fa altro che testimoniare quanto abbiano lavorato sodo Aldo, Michele e gli altri ricercatori e quanto ci tengano ai loro progetti.

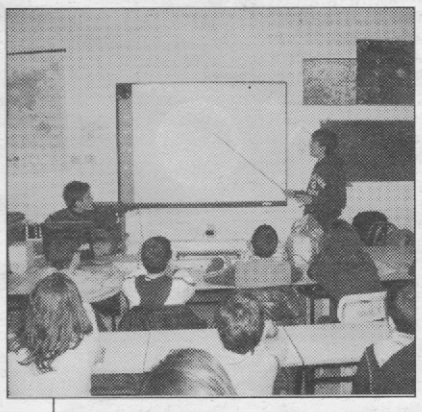
> Un enorme piacere vedere che il nostro lavoro era considerato "di alto valore scientifico"





Amici

SCAMBIO
"Il nome 'Agorà' vuole indicare un luogo di incontro per lo scambio ed il confronto di idee, principi e valori" fanno sapere dall'organizzazione senza scopo di lucro



A lezione

NOTA DOLENTE
"Siamo orgogliosi di questa nostra scelta di principio. L'unico rammarico è l'assenza ed il disinteresse pressoché totale delle istituzioni, in particolare quelle regionali

FOCUS

L'associazione nata per offrire il proprio contributo in risposta al vuoto dei valori e all'appiattimento della società

Il gruppo di amici a capo di "Agorà"

I giovani ricercatori premiati a Berlino fanno parte di un'associazione, Agorà, molto presente sul territorio con attività di studio nel campo medico e didattico con lezioni tenute dai suoi rappresentanti. "L'associazione Agorà nasce dal desiderio avvertito da un gruppo di amici di offrire il proprio contributo in risposta al vuoto dei valori e all'appiattimento incalzante della società attuale" fanno sapere dall'organizzazione senza scopo di lucro, che si adopera per perseguire tre obiettivi fondamentali: offrire un punto di riferimento formativo; costituire un laboratorio di coltura dei valori e degli ideali; promuovere la solidarietà sociale. "Il nome 'Agorà' vuole indicare un luogo di incontro per lo scambio ed il confronto di idee, principi e valori". "La nostra missione è formare giovani ricercatori in campo biomedico, dotati di sicure competenze professionali, passione per la Scienza e disponibilità all'aiuto verso gli altri. Ci proponiamo, inoltre," aggiungono "di evitare la fuga dei giovani ricercatori dal nostro territorio mediante la realizzazione di una struttura logistica per l'attività di ricerca e la costituzione di una rete internazionale di ricercatori che li aiuti a crescere scientificamente, li tuteli e supporti nell'attività di ricerca ed offra loro occasioni di formazione specifica e collaborazioni per eventuali studi". L'associazione si avvale del sostegno anche dell'UniFg, grazie al vivo interesse dell'ex Rettore **Giuliano Volpe** che ha accolto prontamente l'invito alla cooperazione in ambito formativo approvando e sostenendo la stipula di un'importante convenzione tra l'ente accademico dauno e l'associazione lesinese.